

FINOCCHIARO-APRILE *ministro di grazia e giustizia e dei culti*. È inutile, poichè non v'insiste, che io mi trattenga a dargli spiegazioni.

DENTICE. V'insisto come raccomandazione.

FINOCCHIARO-APRILE, *ministro di grazia e giustizia e dei culti*. Assicuro l'onorevole Dentice che esaminerò d'urgenza i quesiti che egli m'ha fatto circa i concorsi. E terrò altresì nel dovuto conto le osservazioni dell'onorevole Milana, alcune delle quali meritano certamente speciale riguardo.

L'onorevole Cavagnari dice che la legge non indica il termine nel quale essa deve avere la sua esecuzione e aggiunge che dovrebbe per la parte finanziaria avere effetti dal decorso luglio.

La legge parla dei *termini* per la sua applicazione che debbono essere indicati per decreto reale. Ieri dichiarai che uno di questi termini riguarda le disposizioni organiche; ed un altro le disposizioni finanziarie ed economiche. Queste non possono avere effetto retroattivo senza una tassativa disposizione di legge. Se la Camera deliberasse di applicare i miglioramenti economici per un periodo precedente alla sua promulgazione, sarebbe necessario ritornare innanzi al Senato per approvare questa retroattività. (*Commenti*). E ciò importerebbe di rimandare, forse d'un anno, l'applicazione della legge. Perciò prego l'onorevole Cavagnari di non insistere, confermando intanto quanto dichiarai nella seduta d'ieri sulla immediata applicazione delle disposizioni di carattere finanziario.

PRESIDENTE. Onorevole Dentice, insiste nella sua proposta?

DENTICE. Non vi insisto.

PRESIDENTE. Allora, nessun altro chiedendo di parlare, metto a partito l'articolo 23 ed ultimo del disegno di legge.

(È approvato).

Ho detto che l'articolo 23 è l'ultimo del disegno di legge, perchè l'onorevole Pietravallo, che aveva presentato un articolo 24 non è presente; e quindi s'intende che vi abbia rinunciato.

L'articolo presentato dall'onorevole Pietravallo, insieme con l'onorevole De Benedictis, era il seguente:

Art. 24.

« Il Governo del Re è autorizzato, uditi il Consiglio dei ministri ed il parere del Consiglio di Stato, a distaccare per decreto reale un comune da un mandamento giudi-

ziario e ad aggregarlo ad un altro viciniore, quando concorrano il voto unanime del Consiglio comunale, quello favorevole del Consiglio provinciale, ed il parere favorevole della Procura generale della Corte d'appello, alla cui circoscrizione i mandamenti appartengano.

« Il ministro di grazia e giustizia presenterà, ogni semestre, al Parlamento l'elenco delle nuove aggregazioni decretate a norma della prima parte del presente articolo ».

Votazione segreta

PRESIDENTE. Si procederà ora alla votazione segreta di questo disegno di legge. Si faccia la chiama.

BASLINI, *segretario*, fa la chiama.

PRESIDENTE. Lasciemo aperte le urne.

Presentazione di disegni di legge, di relazioni e di un elenco di petizioni.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro del tesoro ha facoltà di presentare alcuni disegni di legge.

TEDESCO, *ministro del tesoro*. Mi onoro di presentare alla Camera i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge dei regi decreti 2 agosto 1912, n. 910 e 20 ottobre 1912, n. 1159, concernenti autorizzazioni di spesa per l'applicazione della legge elettorale politica e richiesta di maggiore assegnazione per lo stesso scopo;

Conversione in legge del regio decreto 9 agosto 1912, n. 914, che estende, con gli effetti della legge 23 giugno 1912, n. 667, sulle pensioni privilegiate di guerra alle famiglie dei presunti morti nella guerra italo-turca, le disposizioni degli articoli 1, 2 e 3 della legge 4 luglio 1894, n. 256, riguardante le pensioni per le famiglie dei presunti morti nella guerra d'Africa;

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli del bilancio delle poste e dei telegrafi per il 1912-13;

Maggiori e nuove assegnazioni di stanziamento sullo stesso bilancio per il 1912-13;

Maggiore assegnazione di lire 1,934,000, per compensi di lavori straordinari nell'amministrazione delle poste e dei telegrafi.

Chiedo che questi disegni di legge siano deferiti all'esame della Giunta generale del bilancio, e per le tre maggiori assegnazioni sul bilancio delle poste e dei telegrafi, chiedo pure la dichiarazione d'urgenza.